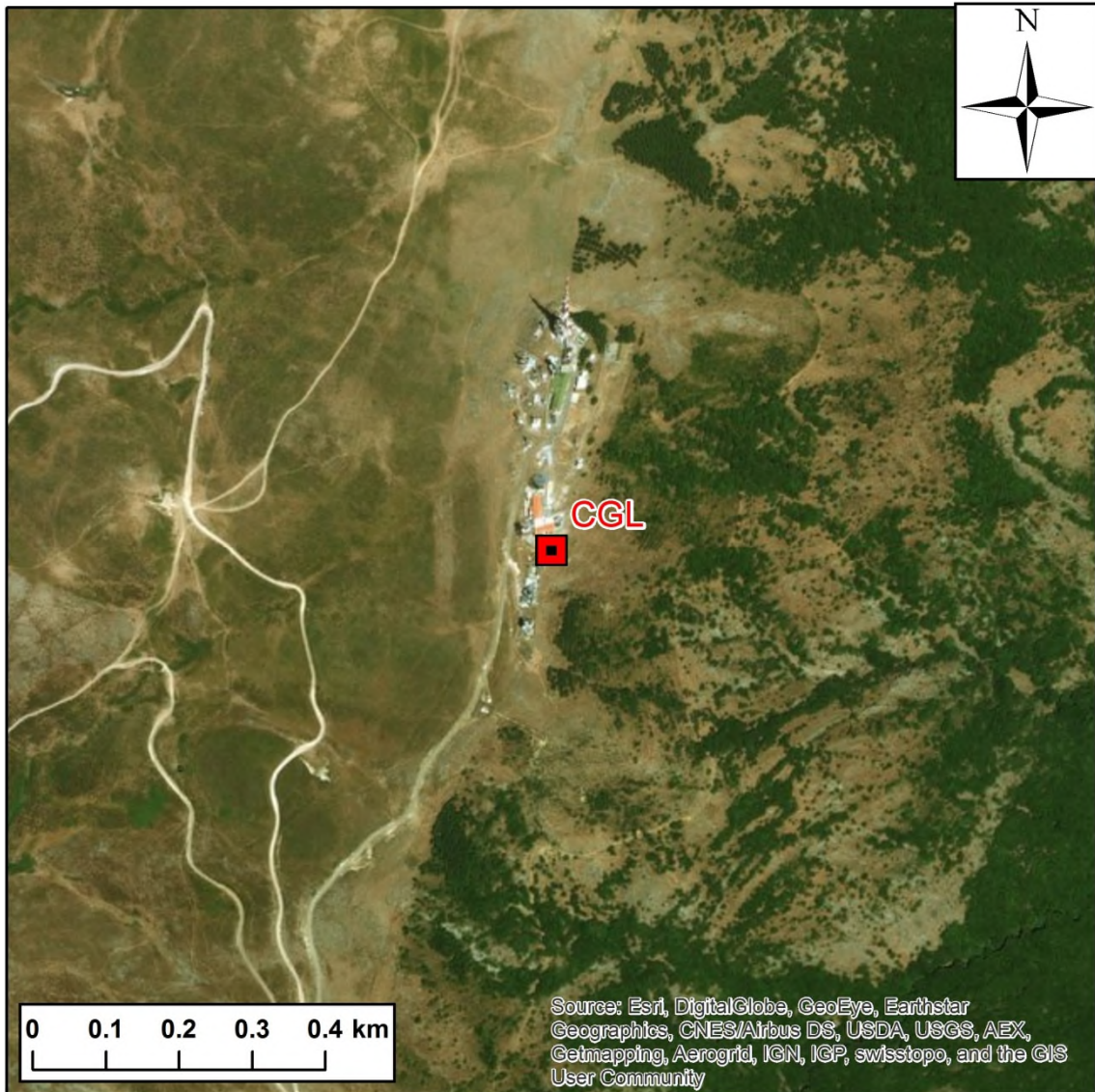
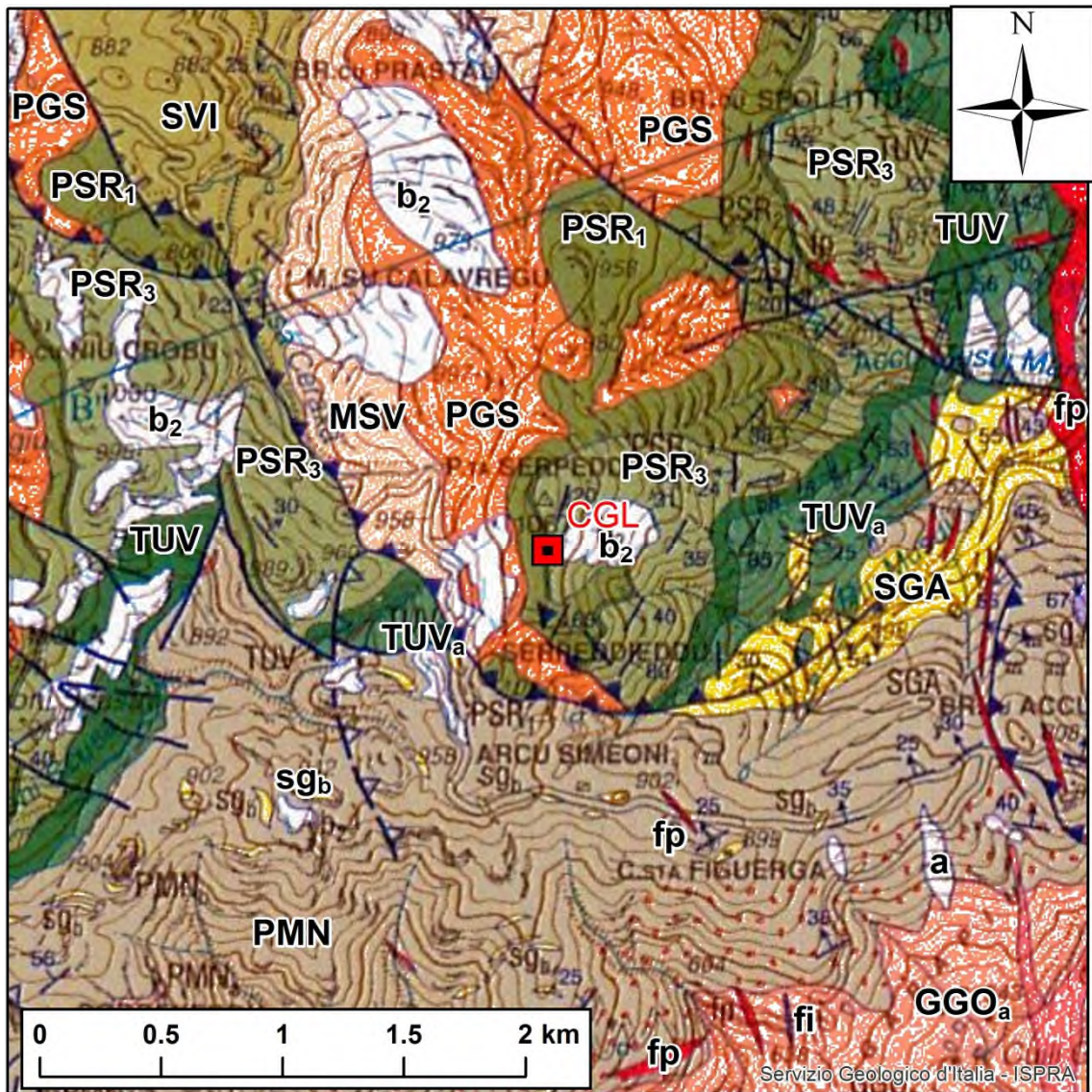


SCHEDA STAZIONE SISMICA CGL

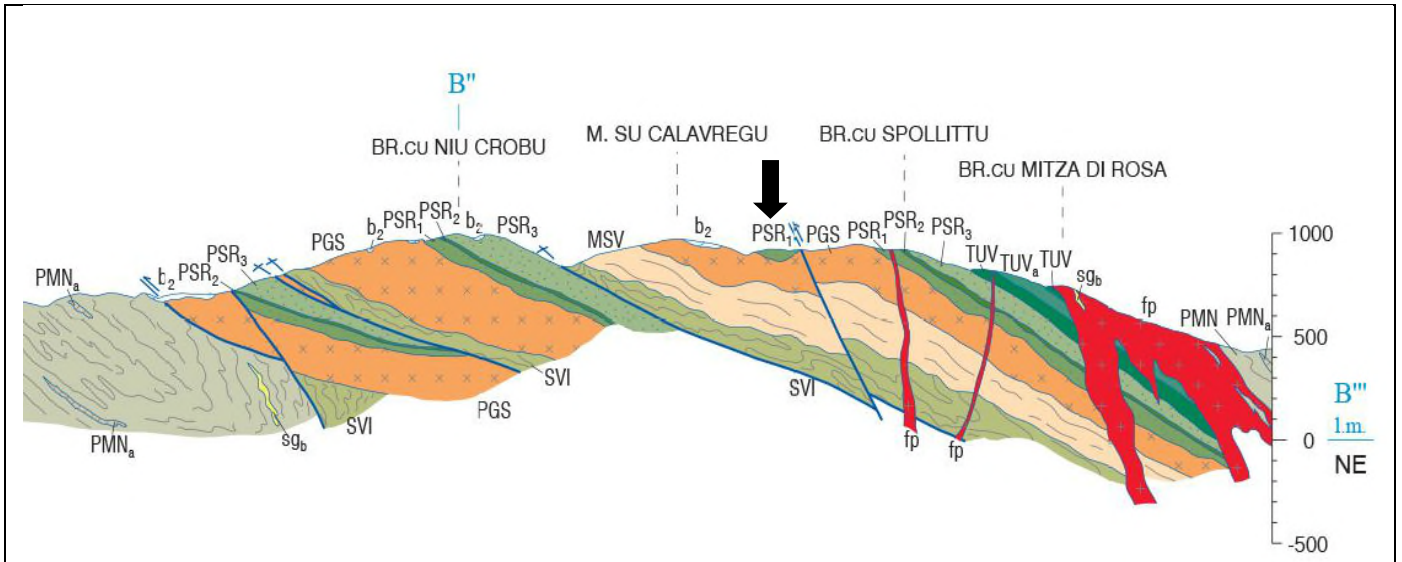
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 557 Cagliari della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. La linea di colore blu rappresenta la traccia della sezione geologica B2-B''



Stralcio della Sezione geologica B''-B''' (direzione SW-NE; a circa 1 km a nordovest della stazione sismica) del Foglio n. 557 Cagliari della Carta Geologica d'Italia scala 1:50.000. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="39.365286 ° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="9.296857 ° E"/>
Quota <input type="text" value="1046"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Sardegna"/>
	Provincia	<input type="text" value="Cagliari"/>
	Comune	<input type="text" value="Sinnai"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 557 Cagliari scala 1:50.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio CARG 557 Cagliari scala 1:50.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nel Sarrabus, sul rilievo culminante con la Punta Serpeddi, ad una quota di 1046 m s.l.m., a circa 10 km a nord-est del centro abitato di Sinnai.

La stazione poggia su delle rocce quarzitiche, metaarenacee e metaconglomeratiche della Formazione di Punta Serpeddi (contrassegnati con PSR₁ e PSR₃ nello stralcio della Carta Geologica scala 1:50.000), aventi presumibilmente circa 200-250 m di spessore totale apparente. Seguono, verso il basso, rocce metariolitiche-metariodacitiche (PGS, Porfidi grigi del Sarrabus; MSV, Formazione di Monte Santa Vittoria; spessore apparente presunto totale di circa 300-350 m), rocce metaarenacee e quarzitiche (SVI, Arenarie di San Vito; spessore apparente presunto di circa 100-150 m), tutti appartenenti all'Unità Tettonica del Sarrabus.

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre altri metadepositi (TUV, TUV_a, SGA, sg_b e PMN) dell'Unità Tettonica del Sarrabus, rocce intrusive (GGO_a), filoni ignei (fp e fi) e depositi di versante (a) ed eluvio-colluviali (b₂).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di circa 100-150 m dal punto stazione.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da circa 200-250 m di rocce quarzitiche, metaarenacee e metaconglomeratiche, da circa 300-350 m di rocce metariolitiche-metariodacitiche e da circa 100-150 m di rocce metaarenacee e quarzitiche.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 100-150 m intorno al punto stazione. Va rilevato che i processi deposizionali e tettonici subiti dalla suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di struttura e tessitura sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente prevedibile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche strutturali e tessiturali e degli spessori dei litotipi lungo un'ipotetica sezione verticale, a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I suddetti depositi nel sottosuolo della stazione sismica hanno generalmente consistenza lapidea ma, a causa delle possibili deformazioni tettoniche che hanno subito in vario grado, possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.